



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 16/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2014, n. 582

RSA pubblica di Molfetta - prosieguo attività centro sociosanitario per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali - determinazione tariffe.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Servizio P.A.O.S., riferisce quanto segue:

La Giunta regionale con deliberazione n.210 del 19/03/2002 ha approvato il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ed ha contestualmente autorizzato, in via sperimentale, l'attivazione delle sole RSA pubbliche completate al 100%.

La citata deliberazione è stata assunta per rendere operative le strutture già realizzate e quelle in via di completamento e per concorrere all'attivazione dei servizi socio-assistenziali territoriali nella prospettiva dell'attuazione del Piano Sanitario Regionale 2002-2004 (PSR) di cui alla DGR n. 2087 del 27/12/2001. Nel contesto del PSR 2002-2004 e della stessa citata deliberazione è stata prevista la possibilità di autorizzare iniziative di sperimentazione gestionale ovvero altre forme di collaborazione con il privato per la gestione delle RSA pubbliche.

A seguito della nota dell'ARES del 10/11/2003 prot. n. 4810, con la quale è stato trasmesso il progetto formulato dalla Lega del Filo D'oro di Osimo, la ex AUSL BA/2 con provvedimento n. 93 del 18/02/2004 ha espresso parere favorevole tecnico funzionale per la realizzazione presso la RSA di Molfetta (ex Preventorio) di un Centro socio-sanitario residenziale sperimentale per sordo-ciechi e pluriminorati psicosensoriali in quanto a quella data nella Regione Puglia non sono presenti Istituti che accolgono la predetta tipologia di pazienti e i nostri utenti si rivolgono a Centri presenti in altre Regioni. Inoltre, l'Azienda ha rappresentato che la Lega del Filo D'oro, provvisoriamente accreditata con il SSN con DGR della Regione Marche n. 3501/97, per efficienza organizzativa ed esperienza professionale risulta essere l'Ente che a livello nazionale riscuote maggior credito per l'assistenza ai disabili pluriminorati dell'udito e della vista.

L'ex Preventorio di Molfetta è stato ristrutturato, ai sensi dell'art.20 della L.67/88, per essere utilizzato nell'ambito dell'attività territoriale con 40 p.l. di RSA, destinazione confermata dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera con DD.GG.RR. n. 1087 del 02/08/2002 e n. 1429 del 30/09/2002.

Con Deliberazione n. 569 del 20/04/2004 la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi della L. n.504/2001, l'Azienda ASL BA/2 di Barletta a procedere alla sperimentazione gestionale della RSA pubblica (ex Preventorio di Molfetta) per la attuazione del Centro sociosanitario per i soggetti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali da parte della Lega Filo D'oro di Osimo. Nella stessa Deliberazione

è stato prescritto che il Direttore generale, con proprio provvedimento, dovesse stabilire gli elementi essenziali per definire la collaborazione con il suddetto Ente.

Con successiva deliberazione n. 1882 del 30/11/2004 la Giunta regionale ha autorizzato la sperimentazione gestionale secondo le procedure definite nel protocollo d'intesa per l'erogazione del servizio e nel documento di concessione d'uso della struttura, allegati entrambi alla deliberazione del Direttore generale della ex ASL BA/2 n. 1209 del 23/11/2004. Nei predetti allegati si specifica che il progetto di sperimentazione gestionale "partirà a seguito di approvazione da parte della Regione dello stesso atto deliberativo e che si concede in uso la struttura per 9 anni a decorrere dalla data di messa in funzione del servizio". Di fatto la sottoscrizione del progetto di sperimentazione gestionale è avvenuta in data 14/01/2005.

Con DGR n. 438 del 25/03/2008 la Lega Filo D'oro è stata autorizzata all'esercizio per 40 p.l. di residenziale e per 15 posti in regime diurno.

Occorre, a questo punto, al termine della sperimentazione gestionale, effettuare una valutazione della efficacia-efficienza del servizio reso dalla Lega Filo D'oro di Osimo come gestione della RSA per soggetti sordo- ciechi e pluriminorati psicosensoriali al fine di poter definire le modalità di prosecuzione dello stesso servizio.

A tal riguardo, la ASL BA con nota prot. 40644/1 del 05/03/2014, agli atti con prot. AOO151-2517 del 14/03/2014, ha comunicato che "l'esito della sperimentazione gestionale condotta dalla Lega Filo D'oro di Osimo (RSA di Molfetta) è stato assolutamente positivo ed ha consentito di assicurare agli utenti sul territorio delle prestazioni sanitarie altrimenti difficilmente erogabili. Dovendo esprimere un parere sulla opportunità della ulteriore gestione della struttura non può che esprimersi parere favorevole".

Infatti, la Lega Filo D'oro di Osimo ha inviato dettagliata relazione sul servizio reso in questi anni all'Assessorato al Welfare ed alle Direzioni generale ed amministrativa della ASL BA, documentazione agli atti del Servizio PAOS.

Da un'analisi della documentazione ricevuta si evince che:

1) La tipologia di pazienti ospitati nella struttura riguarda:

- Persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali: persone affette da pluridisabilità caratterizzate da:

- Minorazioni a entrambi i canali sensoriali della vista e dell'udito e ritardo mentale;
- Minorazioni ad almeno un canale sensoriale, ritardo intellettivo-funzionale e handicap motori;
- Minorazioni ad almeno un canale sensoriale, ritardo mentale e gravi disordini comportamentali.

2) Le prestazioni erogate dal Centro consistono in:

- terapie riabilitative e attività motorie
- attività occupazionali
- apprendimenti d'aula di tipo cognitivo, comunicativo, culturale
- attività di laboratorio espressivo-creative
- sviluppo delle autonomie sulle attività domestiche
- uscite ed esperienze di socializzazione
- assistenza sanitaria generica e specialistica
- assistenza e sostegno nell'igiene e cura della persona
- assistenza e sostegno nelle normali attività quotidiane.

3) L'attività educativo riabilitativa, centrale nell'intervento individuale, investe numerose aree di sviluppo delle capacità, abilità e competenze:

- area senso percettiva

potenziamento funzionale (se possibile) dei sensi residui e, comunque, mantenimento delle capacità di utilizzo dei sensi ai fini dello sviluppo delle abilità cognitive, della comunicazione, dell'orientamento e mobilità, dell'autonomia personale;

- area motoria

programmi di fisiokinesiterapia, generalizzazione degli schemi grosso e fino motori e trasferimento di

abilità di coordinazione bi manuale e oculo manuale in attività di indipendenza, attività fisica e motoria per prevenire processi invalidanti;

- area cognitiva

mantenimento e potenziamento delle competenze cognitive per lo sviluppo di abilità integranti, della comunicazione, dell'autonomia personale e dell'orientamento e mobilità, in un'ottica di interazione sociale;

- area della comunicazione

ampliamento e potenziamento dei codici comunicativi anche con ausili tecnologici al fine di migliorare l'autonomia personale, l'integrazione e i rapporti sociali e prevenire comportamenti di isolamento e disadattivi;

- area adattivo sociale

mantenimento e, se possibile, potenziamento delle abilità di gestione delle proprie emozioni e autocontrollo dell'ansia nelle varie espressioni di vita quotidiana e nel rapporto con gli altri; sviluppo dell'autostima e delle abilità relative al competere, cooperare, condividere e al rispetto delle regole ai fini di un funzionale adattamento comportamentale in ogni contesto sociale;

- area dell'autonomia personale indipendenza

mantenimento delle abilità raggiunte e potenziamento delle competenze nelle azioni di cura della propria persona; sviluppo, potenziamento e consolidamento delle abilità di gestione, delle attività domestiche e di cucina; sviluppo e potenziamento delle attività occupazionali.

4) Gli utenti assistiti alla data del 31/12/2013 sono n. 51 suddivisi in n. 36 in regime residenziale e n. 15 in regime semiresidenziale, con un tasso di occupazione dell'86%. Dei n. 36 pazienti in regime di ricovero n. 8 provengono da altre Regioni (n.5 dalla Campania, n.1 dalla Calabria, n.1 dal Molise e n.1 dalla Basilicata) e n.7 sono cittadini pugliesi fatti rientrare da Centri fuori Regione.

Tenuto conto di quanto innanzi riportato, si propone di valutare positivamente la sperimentazione gestionale della RSA di Molfetta condotta dalla Lega Filo D'oro di Osimo in considerazione dell'esperienza e della professionalità dimostrata nella complessa gestione dei pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali e in considerazione, inoltre, del fatto che mettendo a frutto siffatta esperienza oggi la Regione Puglia può offrire ai predetti pazienti ed alle loro famiglie una adeguata risposta al bisogno di assistenza, anche riportando nel nostro territorio pazienti che in precedenza erano ospitati in strutture extraregionali, permettendo loro di essere a contatto con la famiglia di origine ed offrendo assistenza anche a pazienti provenienti da Regioni limitrofe.

Per tale motivo, a conclusione del progetto di sperimentazione gestionale e tenuto conto dei risultati positivi conseguiti in termini di qualità di servizio e di appropriata offerta in ambito regionale di assistenza ai pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, si propone alla Giunta regionale:

- di autorizzare la ASL BA all'utilizzo della struttura pubblica con sede a Molfetta (ex Preventorio) quale Residenza Sanitaria Assistenziale Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati;

- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA predisponga ed approvi un Business Plan, con il quale effettui la stima analitica dei costi gestionali ed il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA comparati con i rispettivi costi sostenuti dall'Azienda per la gestione della stessa RSA da parte della Lega Filo d'Oro di Osimo;

- di stabilire che nel Business Plan il Direttore generale valuti nel dettaglio, in riferimento all'immobile destinato ad RSA Disabili, i costi da sostenersi per la manutenzione straordinaria ed ordinaria nel caso di gestione diretta rispetto ai costi e/o ricavi per lo stesso immobile nel periodo della gestione affidata alla lega Filo d'Oro di Osimo;

- di autorizzare la ASL BA, ai fini della continuità assistenziale, attesa la nota del Direttore generale prot. 40644/1 del 05/03/2014, all'affidamento della gestione per la RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo qualora il Direttore generale, a seguito dei riscontri emersi dal

- predetto Business Plan, accerti che la stima analitica dei costi gestionali e il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA sia svantaggioso per l'Azienda Sanitaria rispetto ai costi da sostenere per l'affidamento della gestione della stessa RSA alla Lega Filo d'Oro di Osimo;
- di stabilire che, nel caso di affidamento della gestione della RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo, il rapporto avverrà dietro sottoscrizione di un contratto per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie dalla Lega del Filo D'oro di Osimo mediante utilizzo della struttura pubblica RSA di Molfetta, nel quale saranno disciplinati la durata dello stesso e le modalità di concessione in uso dell'immobile ubicato a Molfetta e con destinazione d'uso per RSA disabili, e previa verifica del possesso e della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai R.R. n.8/2002, n. 3/2005, ai sensi della L.R. n. 8/2004, con la specificazione che i requisiti organizzativi di cui al R.R. n.8/2002 sono meglio esplicitati nel presente provvedimento;
 - di stabilire che il Direttore generale della ASL BA, quale atto propedeutico alla sottoscrizione del contratto, richieda al competente Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per la RSA di Molfetta, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., come RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali;
 - considerato che nella RSA di Molfetta sono ospitati anche pazienti residenti in altre Regioni, di stabilire che la degenza nella predetta RSA da parte di utenti extraregionali sia in via preventiva autorizzata dalla ASL della Regione di appartenenza ai fini della relativa spesa, le cui somme devono essere erogate alla ASL BA secondo le tariffe vigenti;
 - di rimandare al R.R. n.8/2002 per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento.

Il R.R. n.8/2002 all'art.2 "Destinatari delle RSA" prevede che nelle RSA possano essere ospitati:

"a) persone non più in età evolutiva portatrici di alterazioni morbose stabilizzate o morfo-funzionali, che hanno superato la fase acuta della malattia e per le quali è stato compiuto un adeguato trattamento terapeutico o di riabilitazione di tipo intensivo, ma che abbisognano di trattamenti terapeutici protratti nel tempo;

.....

(c) persone adulte colpite da handicap di natura fisica, psichica o sensoriale in condizioni di non autosufficienza o affette da malattie croniche"

Inoltre, al predetto art.2 è previsto che:

"Le RSA, al fine di assicurare alle persone ospiti le prestazioni più adeguate in rapporto alle loro condizioni di disabilità e di dipendenza, sono diversamente strutturate, in termini organizzativi e di dotazione di personale, in funzione delle seguenti aree di intervento, corrispondenti alle diverse aree problematiche e di bisogno:

(a) area della senescenza, riferita a persone anziane con temporanea, totale o prevalente limitazione della propria autosufficienza, con particolare riguardo alle persone affette da malattie croniche;

(b) area della disabilità, riferita a persone portatrici di handicap funzionale, in condizioni di notevole dipendenza, anche affette da malattie croniche;

(c) area del disagio mentale riferita a persone portatrici di disturbi psichici, in condizioni di notevole dipendenza, anche affette da malattie croniche."

Considerata la complessità assistenziale dei pazienti ospitati nella RSA di Molfetta, quali appunto disabili sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, è necessario che i requisiti organizzativi di cui al R.R. n.8/2002 siano meglio esplicitati con il presente provvedimento in funzione della particolare tipologia di RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali da autorizzare ed accreditare.

In riferimento ai requisiti strutturali e tecnologici per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali si rimanda allo standard previsto dal R.R. n.8/2002 e dal R.R. n.3/2005.

Pertanto, di seguito si riporta lo standard organizzativo previsto dall'art.6 del R.R. n.8/2002 con a fianco lo standard che si propone per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati (PROSPETTO A): Si precisa che, rispetto allo standard organizzativo base di cui al R.R. n.8/2002 e al R.R. n.3/2005, per la tipologia di pazienti ospitati nella predetta RSA è necessaria una minore assistenza infermieristica in termini di unità per paziente, ma una più elevata presenza di Operatori Socio Sanitari e soprattutto di educatori professionali (rapporto 1/ 4 p.l.).

Inoltre, di seguito si riporta la proposta di standard organizzativo per i n. 15 posti in regime di assistenza semiresidenziale per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati si propone (PROSPETTO B):

Occorre, a questo punto, evidenziare che il comma 1 dell'art.20 del R.R. n.8/2002 prevede: "La diaria giornaliera da riconoscere alle RSA pubbliche e private è determinata con deliberazione della Giunta Regionale, in relazione al livello assistenziale assicurato nella struttura o nei relativi moduli".

Pertanto, in considerazione del maggiore carico assistenziale previsto nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali, è necessario valorizzare, alla luce dello standard organizzativo così come meglio esplicitato innanzi, la tariffa giornaliera per l'assistenza prestata da una RSA secondo lo standard base previsto dal R.R. n.8/2002 e dal R.R. n.3/2005 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 16/05/2003.

Con la predetta DGR 698/2003, tenuto conto delle componenti di costo da considerarsi ai fini del calcolo della tariffa giornaliera ai sensi dei commi 2 e 3 del predetto art. 20 del del R.R. n.8/2002, si è provveduto a quantificare la stessa in € 100,80. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle singole voci di costo considerate nella DGR 698/2003 con la relativa tariffa:

Dovendo, con il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art.20 del R.R. n.8/2002, valorizzare, alla luce dello standard organizzativo così come meglio esplicitato innanzi, la tariffa giornaliera per l'assistenza prestata dalla RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, e tenuto conto che i requisiti strutturali e tecnologici per la predetta RSA disabili sono quelli previsti dal R.R. n.8/2002 (per i quali si è tenuto conto nella quantificazione dei relativi costi con la DGR n.698/2003), si propone di confermare nel calcolo della tariffa tutti i costi di cui alla DGR n.698/2003 eccetto quello della spesa del personale che viene rideterminato di seguito in applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010 (PROSPETTO C):

Pertanto, di seguito si riporta la proposta di tariffa giornaliera pro- capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, data dalla somma del costo giornaliero del personale più le altre voci di costo di cui alla DGR 698/2003:

Di seguito, inoltre, al fine del calcolo della tariffa giornaliera per l'assistenza in regime semiresidenziale, si riporta il costo del personale secondo lo standard di cui al precedente prospetto B tenendo conto che il centro diurno sia operativo per n. 280 giorni all'anno ed in applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010 (PROSPETTO D):

Pertanto, di seguito si propone la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, data dalla somma del costo giornaliero del personale più il costo per la ristorazione più un 15% forfettario per le altre voci di costo di cui alla DGR 698/2002 in considerazione delle economie di spesa che la RSA persegue in riferimento alle altre voci di costo calcolate per la tariffa in regime residenziale:

Con riferimento al punto 1.C del DPCM del 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) ed in particolare al comma 9 (assistenza territoriale residenziale), lett.c) le prestazioni terapeutiche e socioriabilitative garantite dalle RSA sono riconducibili a quelle previste in regime residenziale per disabili gravi.

In virtù di tanto, ai sensi del predetto DPCM del 29/11/2001 la quota parte della retta giornaliera a carico dell'utente e/o Comune di residenza, fatti salvi i modi e i termini di cui al comma 8-12 del R.R. n.8/2002, è pari al 30% delle relative tariffe stabilite con il presente provvedimento e la quota parte della retta giornaliera a carico della ASL è pari al 70% delle stesse.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate

- di autorizzare la ASL BA all'utilizzo della struttura pubblica con sede a Molfetta (ex Preventorio) quale Residenza Sanitaria Assistenziale Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati;

- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA predisponga ed approvi un Business Plan, con il quale effettui la stima analitica dei costi gestionali ed il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA comparati con i rispettivi costi sostenuti dall'Azienda per la gestione della stessa RSA da parte della Lega Filo d'Oro di Osimo;

- di stabilire che nel Business Plan il Direttore generale valuti nel dettaglio, in riferimento all'immobile destinato ad RSA Disabili, i costi da sostenersi per la manutenzione straordinaria ed ordinaria nel caso di gestione diretta rispetto ai costi e/o ricavi per lo stesso immobile nel periodo della gestione affidata alla lega Filo d'Oro di Osimo;

- di autorizzare la ASL BA, ai fini della continuità assistenziale, vista la nota del Direttore generale prot. 40644/1 del 05/03/2014, all'affidamento della gestione per la RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo qualora il Direttore generale, a seguito dei riscontri emersi dal predetto Business Plan, accerti che la stima analitica dei costi gestionali e il piano economico finanziario in riferimento alla gestione diretta della predetta RSA sia svantaggioso per l'Azienda Sanitaria rispetto ai costi da sostenere per l'affidamento della gestione della stessa RSA alla Lega Filo d'Oro di Osimo;

- di stabilire che, nel caso di affidamento della gestione della RSA Disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati alla Lega Filo d'Oro di Osimo, il rapporto avvenga dietro sottoscrizione di un contratto per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie dalla Lega del Filo D'oro di Osimo mediante utilizzo della struttura pubblica RSA di Molfetta, nel quale siano disciplinati la durata dello stesso e le modalità di concessione in uso dell'immobile ubicato a Molfetta e con destinazione d'uso per RSA disabili, e previa verifica del possesso e della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai R.R. n.8/2002, n. 3/2005, ai sensi della L.R. n. 8/2004, con la specificazione che i requisiti organizzativi di cui al R.R. n.8/2002 sono meglio esplicitati nel presente provvedimento;

- di stabilire che il Direttore generale della ASL BA, quale atto propedeutico alla sottoscrizione del contratto, richieda al competente Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per la RSA di Molfetta, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., come RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali;

- considerato che nella RSA di Molfetta sono ospitati anche pazienti residenti in altre Regioni, di stabilire che la degenza nella predetta RSA da parte di utenti extraregionali sia in via preventiva autorizzata dalla ASL della Regione di appartenenza ai fini della relativa spesa, le cui somme devono essere erogate alla ASL BA secondo le tariffe vigenti;

- di rimandare al R.R. n.8/2002 per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento;
- di approvare i requisiti organizzativi per la RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati di cui al seguente prospetto, ai sensi dell'art.2 del Regolamento regionale n.8/2002 e secondo quanto riportato nei prospetti A e B in premessa:
 - di stabilire che la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati è pari ad € 179,45;
 - di stabilire che la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati è pari ad € 79,63;
 - di stabilire che ai sensi del predetto DPCM del 29/11/2001 la quota parte della retta giornaliera a carico dell'utente e/o Comune di residenza, fatti salvi i modi e i termini di cui al comma 8-12 del R.R. n.8/2002, è pari al 30% delle relative tariffe stabilite con il presente provvedimento e la quota parte della retta giornaliera a carico della ASL è pari al 70% delle stesse;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, alle Aziende Sanitarie Locali ed alla Lega Filo D'Oro di Osimo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, alla ASL BA per gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94 e l'inserimento nei siti internet della Regione Puglia e dell'A.Re.S.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente
